

Master Semipresenziale in Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare

TECH è membro di:





Master Semipresenziale in Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Global University

Crediti: 60 + 4 ECTS

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/nutrizione/master-semipresenziale/master-semipresenziale-intervento-psicologico-disturbi-comportamento-alimentare

Indice

01

Presentazione del
programma

pag. 4

02

Perché studiare in TECH?

pag. 8

03

Piano di studi

pag. 12

04

Obiettivi didattici

pag. 26

05

Tirocinio

pag. 32

06

Centri di tirocinio

pag. 38

07

Opportunità professionali

pag. 42

08

Metodologia di studio

pag. 46

09

Personale docente

pag. 56

10

Titolo

pag. 62

01

Presentazione del programma

L'intervento efficace nei pazienti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare richiede molto di più che il controllo nutrizionale. Il trattamento di queste patologie richiede una profonda comprensione dei fattori emotivi, cognitivi e sociali che condizionano il rapporto con il cibo. In questo contesto, il nutrizionista deve sviluppare competenze di intervento psicologico per interpretare lo sfondo affettivo del comportamento alimentare e promuovere un recupero integrale. Con l'obiettivo di supportarti in questo lavoro, TECH presenta un programma universitario all'avanguardia incentrato sulle ultime innovazioni nell'Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare.



“

*Grazie a questo Master Semipresenziale
progetterai interventi nutrizionali adattati alle
fasi di trattamento psicologico dei pazienti
con Disturbi del Comportamento Alimentare"*

Secondo un nuovo rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, i Disturbi Alimentari colpiscono circa il 19% della popolazione mondiale. Di fronte a questa realtà, il trattamento efficace richiede la partecipazione attiva di team multidisciplinari, dove il nutrizionista svolge un ruolo chiave. Ciò è dovuto alla loro capacità di intervenire direttamente nella relazione che il paziente mantiene con l'alimentazione e identificare comportamenti disfunzionali. Pertanto, gli esperti devono sviluppare una solida comprensione degli aspetti psicologici legati al Comportamento Alimentare. Solo in questo modo capiranno i fattori emotivi, sociali e cognitivi che influenzano le abitudini alimentari.

In questo contesto, TECH propone un esclusivo Master Semipresenziale in Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare. Concepito da referenti in questo settore, il percorso accademico approfondirà i criteri diagnostici più sofisticati per la rilevazione di condizioni come l'Anoressia Nervosa. Inoltre, il programma approfondirà la costruzione dell'immagine del corpo e l'approccio terapeutico da una prospettiva multidisciplinare. Di conseguenza, gli studenti acquisiranno competenze specialistiche per elaborare piani nutrizionali adattati alla componente emotiva, individuare i rischi associati al comportamento alimentare e contribuire attivamente alla prevenzione delle ricadute.

Per quanto riguarda la metodologia della qualifica, TECH ha sviluppato un ambiente confortevole completamente online. In questo modo, l'unica cosa di cui gli studenti avranno bisogno è un dispositivo elettronico con accesso a Internet per accedere al Campus Virtuale. Lì troveranno una biblioteca piena di pillole multimediali di supporto presenti in formati come video esplicativi, riassunti interattivi o casi di studio reali. In questa stessa linea, la rivoluzionaria metodologia *Relearning* garantirà ai professionisti un aggiornamento delle conoscenze progressivo, naturale ed efficiente. Inoltre, gli studenti effettueranno un tirocinio presso un istituto specializzato nell'approccio psicologico ai Disturbi del Comportamento Alimentare.

Questo **Master Semipresenziale in Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare** possiede il programma universitario più completo e aggiornato del mercato. Le sue caratteristiche principali sono:

- ♦ Sviluppo di 100 casi di studio presentati da esperti in Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazione tecnica riguardo alle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet
- ♦ Possibilità di svolgere un tirocinio presso una delle migliori aziende del settore



Applicherai strategie di educazione alimentare consapevole, mindful eating e alimentazione intuitiva nei pazienti con disfunzioni alimentari"

“

Analizzerai i fattori predisponenti, precipitanti e di mantenimento dei Disturbi del Comportamento Alimentare da molteplici approcci”

In questa proposta di Master, di natura professionale e in modalità semipresenziale, il programma è finalizzato all'aggiornamento dei Nutrizionisti. I contenuti sono basati sulle ultime evidenze scientifiche, orientati in modo didattico per integrare le conoscenze teoriche nella pratica nutrizionale, e tali elementi faciliteranno l'aggiornamento delle conoscenze.

Grazie ai contenuti multimediali realizzati con la più recente tecnologia educativa, permetteranno al professionista un apprendimento localizzato e contestuale, cioè un ambiente simulato che fornirà un apprendimento immersivo programmato per prepararsi in situazioni reali. La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Identificherai comorbidità frequenti come Depressione, Ansia e persino Disturbi della Personalità.

Adatterai le strategie di intervento psicologico in base all'età, al sesso e alle caratteristiche specifiche degli utenti.



02

Perché studiare in TECH?

TECH è la più grande università digitale del mondo. Con un catalogo eccezionale di oltre 14.000 programmi accademici disponibili in 11 lingue, si posiziona come leader in termini di occupabilità, con un tasso di inserimento professionale del 99%. Inoltre, dispone di un enorme personale docente, composto da oltre 6.000 professori di altissimo prestigio internazionale.



“

Studia presso la più grande università digitale del mondo e assicurati il successo professionale. Il futuro inizia con TECH"

La migliore università online al mondo secondo FORBES

La prestigiosa rivista Forbes, specializzata in affari e finanza, ha definito TECH "la migliore università online del mondo". Lo hanno recentemente affermato in un articolo della loro edizione digitale, che riporta il caso di successo di questa istituzione: "grazie all'offerta accademica che offre, alla selezione del suo personale docente e a un metodo innovativo di apprendimento orientato alla formazione dei professionisti del futuro".

Forbes

La migliore università online del mondo

Il piano

di studi più completo

I piani di studio più completi del panorama universitario

TECH offre i piani di studio più completi del panorama universitario, con argomenti che coprono concetti fondamentali e, allo stesso tempo, i principali progressi scientifici nelle loro specifiche aree scientifiche. Inoltre, questi programmi sono continuamente aggiornati per garantire agli studenti l'avanguardia accademica e le competenze professionali più richieste. In questo modo, i titoli universitari forniscono agli studenti un vantaggio significativo per elevare le loro carriere verso il successo.

Il miglior personale docente internazionale top

Il personale docente di TECH è composto da oltre 6.000 docenti di massimo prestigio internazionale. Professori, ricercatori e dirigenti di multinazionali, tra cui Isaiah Covington, allenatore dei Boston Celtics; Magda Romanska, ricercatrice principale presso MetaLAB ad Harvard; Ignacio Wistumba, presidente del dipartimento di patologia molecolare traslazionale di MD Anderson Cancer Center; o D.W Pine, direttore creativo della rivista TIME, ecc.

Personale docente Internazionale
TOP

La più grande università digitale del mondo

TECH è la più grande università digitale del mondo. Siamo la più grande istituzione educativa, con il migliore e più ampio catalogo educativo digitale, cento per cento online e che copre la maggior parte delle aree di conoscenza. Offriamo il maggior numero di titoli di studio, diplomi e corsi post-laurea nel mondo. In totale, più di 14.000 corsi universitari, in undici lingue diverse, che ci rendono la più grande istituzione educativa del mondo.

N°1 al Mondo

La più grande università online del mondo



La metodologia più efficace

Un metodo di apprendimento unico

TECH è la prima università ad utilizzare il *Relearning* in tutte le sue qualifiche. Si tratta della migliore metodologia di apprendimento online, accreditata con certificazioni internazionali di qualità docente, disposte da agenzie educative prestigiose. Inoltre, questo modello accademico dirompente è integrato con il "Metodo Casistico", configurando così una strategia di insegnamento online unica. Vengono inoltre implementate risorse didattiche innovative tra cui video dettagliati, infografiche e riassunti interattivi.

L'università online ufficiale dell'NBA

TECH è l'università online ufficiale dell'NBA. Grazie ad un accordo con la più grande lega di basket, offre ai suoi studenti programmi universitari esclusivi, nonché una vasta gamma di risorse educative incentrate sul business della lega e su altre aree dell'industria sportiva. Ogni programma presenta un piano di studi con un design unico e relatori ospiti eccezionali: professionisti con una distinta carriera sportiva che offriranno la loro esperienza nelle materie più rilevanti.

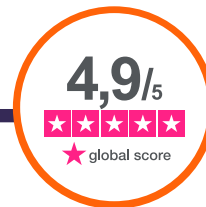
Leader nell'occupabilità

TECH è riuscita a diventare l'università leader nell'occupabilità. Il 99% dei suoi studenti ottiene un lavoro nel campo accademico che hanno studiato, prima di completare un anno dopo aver terminato uno qualsiasi dei programmi universitari. Una cifra simile riesce a migliorare la propria carriera professionale immediatamente. Tutto questo grazie ad una metodologia di studio che basa la sua efficacia sull'acquisizione di competenze pratiche, assolutamente necessarie per lo sviluppo professionale.



Google Partner Premier

Il gigante americano della tecnologia ha conferito a TECH il logo Google Partner Premier. Questo premio, accessibile solo al 3% delle aziende del mondo, conferisce valore all'esperienza efficace, flessibile e adattata che questa università offre agli studenti. Il riconoscimento non solo attesta il massimo rigore, rendimento e investimento nelle infrastrutture digitali di TECH, ma fa anche di questa università una delle compagnie tecnologiche più all'avanguardia del mondo.



L'università meglio valutata dai suoi studenti

Gli studenti hanno posizionato TECH come l'università più valutata al mondo nei principali portali di opinione, evidenziando il suo punteggio più alto di 4,9 su 5, ottenuto da oltre 1.000 recensioni. Questi risultati consolidano TECH come l'istituzione universitaria di riferimento a livello internazionale, riflettendo l'eccellenza e l'impatto positivo del suo modello educativo.



03

Piano di studi

I contenuti didattici di questo programma universitario sono stati realizzati da autentici esperti in Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare. Il piano di studi affronterà aspetti che spaziano dalla percezione dell'immagine corporea o dai criteri diagnostici delle disfunzioni alimentari, fino al trattamento integrale multidisciplinare. Quindi, gli studenti acquisiranno competenze avanzate per progettare interventi nutrizionali adattati allo stato emotivo del paziente, identificare fattori di rischio psicoalimentari e applicare strategie di prevenzione delle ricadute.



“

*Acquisirai una profonda comprensione
dei fattori psicologici coinvolti nei Disturbi
del Comportamento Alimentare”*

Modulo 1. Adolescenza, immagine corporea e autostima

- 1.1. Adolescenza
 - 1.1.1. Caratteristiche dell'adolescenza
 - 1.1.1.1. Caratteristiche dell'adolescenza
 - 1.1.1.2. Tipici cambiamenti fisici, cognitivi ed emozionali nell'adolescenza
 - 1.1.1.3. Sviluppo sociale ed emotivo
 - 1.1.2. Esplorazione della formazione dell'identità
 - 1.1.2.1. Il ruolo delle amicizie e dei rapporti familiari
 - 1.1.2.2. Affrontare le emozioni tipiche dell'adolescenza: ribellione e ricerca di indipendenza
 - 1.1.2.3. Rischi e sfide psicologiche
 - 1.1.2.4. Fattori di rischio: bullismo e abuso di sostanze
 - 1.1.2.5. Identificazione di possibili problemi psicologici nell'adolescenza: depressione, ansia e disturbi del comportamento
 - 1.1.2.6. Prevenzione: Il ruolo dell'educazione alla salute mentale nelle scuole. L'importanza del rilevamento precoce dei conflitti
- 1.2. Immagine corporea
 - 1.2.1. Descrizione dell'immagine corporea
 - 1.2.2. Costruzione dell'immagine e cambiamenti corporei attraverso il ciclo di vita
 - 1.2.3. Come la percezione dell'immagine corporea può variare tra gli individui
 - 1.2.4. Ricerche e studi attuali relativi all'immagine del corpo
 - 1.2.5. Fattori di influenza sull'immagine corporea, fattori di rischio e protezione
 - 1.2.5.1. Fattori sociali e culturali
 - 1.2.5.2. Bellezza nel tempo: evoluzione degli ideali di bellezza
- 1.3. Autostima
 - 1.3.1. Descrizione di autostima
 - 1.3.2. Fattori che influenzano l'autostima: relazioni familiari, cultura ed esperienze personali
 - 1.3.3. Caratteristiche di una sana autostima: fiducia in se stessi, resilienza e amor proprio
 - 1.3.4. Conseguenze di una bassa autostima su salute mentale, relazioni interpersonali, risultati accademici e lavorativi e qualità della vita
- 1.4. Rapporto tra immagine corporea e autostima
 - 1.4.1. Sviluppo dell'autostima e dell'immagine di sé in relazione al corpo
 - 1.4.2. Fattori d'influenza
 - 1.4.2.1. Influenza dell'immagine corporea sull'autostima
 - 1.4.2.2. Influenza dei media e della cultura sugli standard di bellezza
 - 1.4.2.3. Pressione sociale e confronti con gli altri
- 1.5. Sviluppo di un'immagine corporea sana
 - 1.5.1. Movimento: BoPo e neutralità del corpo
 - 1.5.2. Il ruolo dell'autocommiserazione
 - 1.5.3. Promuovere un rapporto sano con il cibo e l'esercizio fisico
 - 1.5.4. Strategie per affrontare la pressione sociale
 - 1.5.4.1. Alfabetizzazione dei media
 - 1.5.5. Riferimenti bibliografici
- 1.6. Migliorare il rapporto con l'alimentazione
 - 1.6.1. Problemi relativi all'alimentazione
 - 1.6.2. *Mindful eating*
 - 1.6.2.1. Pratiche di *mindful eating*
 - 1.6.3. Mangiare in modo intuitivo
 - 1.6.3.1. I dieci principi di mangiare intuitivamente
 - 1.6.4. Mangiare in famiglia
 - 1.6.5. Riferimenti bibliografici
- 1.7. Disturbi emotivi nell'adolescenza
 - 1.7.1. Sviluppo emotivo dell'adolescente
 - 1.7.2. Emozioni tipiche nell'adolescente
 - 1.7.3. Rischi e sfide psicologiche
 - 1.7.3.1. Eventi della vita
 - 1.7.3.2. Ruolo di tecnologia e social media
 - 1.7.4. Strategie di intervento nei problemi emotivi
 - 1.7.4.1. Promozione della resilienza
 - 1.7.4.2. Tipi di terapia basata sull'evidenza negli adolescenti
 - 1.7.5. Riferimenti bibliografici

- 1.8. Prevenzione e trattamento dei disturbi emotivi negli adolescenti
 - 1.8.1. Identificazione precoce dei fattori di rischio
 - 1.8.2. Eventi della vita
 - 1.8.3. Psicoterapia individuale e familiare
 - 1.8.4. Riferimenti bibliografici
- 1.9. Ruolo dei genitori quando il figlio ha DCA
 - 1.9.1. Fattori di rischio per la prevenzione dei disturbi emozionali tra cui DCA
 - 1.9.2. Metodo Maudsley
 - 1.9.3. Come affrontare le conversazioni sul disturbo alimentare con il bambino
 - 1.9.4. Riferimenti bibliografici
- 1.10. Autoespressione e creatività
 - 1.10.1. Creatività
 - 1.10.1.1. Apporti della creatività ai compiti evolutivi dell'adolescente
 - 1.10.1.2. Promozione della creatività
 - 1.10.2. Autoespressione adolescenziale
 - 1.10.2.1. Arteterapia
 - 1.10.2.2. Il ruolo della tecnologia nell'autoespressione
 - 1.10.3. Riferimenti bibliografici

Modulo 2. Sviluppo dei Disturbi del Comportamento Alimentare

- 2.1. Etimologia dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.1.1. Origine del termine Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.1.2. I Disturbi del Comportamento Alimentare nell'attuale ambito clinico
 - 2.1.3. Evoluzione della comprensione di DCA nel tempo
- 2.2. Disturbi del Comportamento Alimentare nel tempo
 - 2.2.1. Pietre miliari storiche nell'identificazione e nella comprensione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.2.2. Cambiamenti nella percezione sociale dei Disturbi del Comportamento Alimentare nel tempo
 - 2.2.3. Progressi scientifici che hanno contribuito alla comprensione dei Disturbi del Comportamento Alimentare

- 2.3. Epidemiologia
 - 2.3.1. Statistiche globali sull'incidenza dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.3.2. Gruppi di popolazione più colpiti e loro distribuzione geografica
 - 2.3.3. Fattori che influenzano la variabilità della prevalenza dei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 2.4. Prevalenza di Disturbi del Comportamento Alimentare in adolescenti e giovani adulti
 - 2.4.1. Dati specifici sulla prevalenza nei gruppi di età
 - 2.4.2. Cambiamenti nella prevalenza durante l'adolescenza e il passaggio all'età adulta
 - 2.4.3. Fattori che possono contribuire alla comparsa di Disturbi del Comportamento Alimentare nell'infanzia
- 2.5. Impatto sociale e psicologico dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.5.1. Effetti sulle relazioni interpersonali e familiari
 - 2.5.2. Conseguenze sulla qualità della vita e sul benessere emotivo
 - 2.5.3. Stigma e discriminazione associati ai Disturbi del Comportamento Alimentare
- 2.6. Differenze di genere nella manifestazione dei Disturbi del Comportamento Alimentare e gruppi specifici
 - 2.6.1. Esplorare le differenze di prevalenza tra uomini e donne
 - 2.6.2. Considerazioni di genere in presentazione e diagnosi dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.6.3. Influenza delle norme di genere nella manifestazione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.6.4. DCA in gruppi specifici
 - 2.6.4.1. DCA negli atleti
 - 2.6.4.2. Normalizzazione dei comportamenti rischiosi
 - 2.6.4.3. Vigoressia
 - 2.6.4.4. Ortoressia
 - 2.6.4.5. DCA in gravidanza e maternità
 - 2.6.4.6. DCA nel diabete
 - 2.6.4.7. 1 ED-DMT1
 - 2.6.4.8. DCA nella comunità LGBTI
 - 2.6.4.9. Gestione del paziente cronico

- 2.7. Conseguenze del mancato trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.7.1. Complicazioni mediche e psicologiche a lungo termine
 - 2.7.2. Impatto sulla qualità della vita e la funzionalità quotidiana
 - 2.7.3. Rischi di mortalità associati a Disturbi del Comportamento Alimentare
- 2.8. Barriere per la diagnosi e il trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.8.1. Ostacoli comuni nell'identificazione precoce dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.8.2. Accesso limitato all'assistenza sanitaria
 - 2.8.3. Stigma e mancanza di consapevolezza pubblica come barriere alla ricerca di aiuto
- 2.9. Miti e realtà sui Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.9.1. Esplorazione dei miti comuni che circondano i Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.9.2. Chiarimento di interpretazioni errate
 - 2.9.3. L'importanza dell'educazione e della sensibilizzazione per demistificare i Disturbi del Comportamento Alimentare
- 2.10. Recupero dai Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 2.10.1. Comprendere la natura e la complessità dei Disturbi del Comportamento Alimentare come malattie mentali
 - 2.10.2. Il recupero come un processo, un percorso individuale
 - 2.10.3. Stabilire obiettivi realistici nel processo di recupero
 - 2.10.4. Sradicare la convinzione che i Disturbi del Comportamento Alimentare siano incurabili
 - 2.10.5. Fattori che influenzano il recupero
 - 2.10.6. Testimonianze di recupero

Modulo 3. Eziologia dei DCA: Fattori causali e di rischio

- 3.1. Fattori predisponenti, precipitanti e di mantenimento
 - 3.1.1. Fattori predisponenti
 - 3.1.2. Fattori precipitanti
 - 3.1.3. Fattori di manutenzione

- 3.2. Predisposizione neurobiologica del comportamento
 - 3.2.1. Aree del cervello coinvolte nella regolazione di fame, sazietà ed emozioni
 - 3.2.2. Influenza delle strutture cerebrali sulla manifestazione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.2.3. Esplorazione delle differenze neurochimiche nel cervello di persone con Disturbi del Comportamento Alimentare: serotonina, dopamina e altri neurotrasmettitori nella regolazione del comportamento alimentare
- 3.3. Fattori genetici nell'eziologia dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.3.1. Studi sui gemelli e il loro contributo alla comprensione dell'ereditarietà dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.3.2. Identificazione dei geni correlati ai Disturbi del Comportamento Alimentare e le loro funzioni
 - 3.3.3. Interazione tra fattori genetici e ambientali nello sviluppo di Disturbi del Comportamento Alimentare
- 3.4. Fattori psicologici ed emotivi nell'eziologia dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.4.1. Ruolo della bassa autostima e dell'insoddisfazione del corpo nello sviluppo dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.4.2. Fattori emotivi, come stress, ansia e depressione, nella predisposizione ai Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.4.3. Ricerca sulla relazione tra traumi passati e l'inizio dei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 3.5. Influenza dei fattori sociali e culturali sull'eziologia dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.5.1. Impatto degli standard di bellezza e della pressione sociale sulla percezione dell'immagine corporea come fattore scatenante dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.5.2. Ruolo dei media e dei social network nella promozione di ideali di bellezza irrealistici e nello sviluppo di Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.5.3. Ricerca su come i Disturbi del Comportamento Alimentare possono manifestarsi in modo diverso nelle diverse culture
 - 3.5.4. Altri fattori importanti: Chirurgia bariatrica, una soluzione o un fattore di rischio nei Disturbi del Comportamento Alimentare

- 3.6. Influenza familiare sull'eziologia dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.6.1. Tipi di dinamiche familiari
 - 3.6.2. Esplorazione delle dinamiche familiari disfunzionali e la loro relazione con lo sviluppo di Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.6.3. Ruolo dell'influenza dei genitori nella formazione degli atteggiamenti nei confronti dell'alimentazione e del corpo
- 3.7. Insicurezza alimentare
 - 3.7.1. La fame e la sicurezza alimentare
 - 3.7.2. Cause di insicurezza alimentare
 - 3.7.3. Componenti di base della sicurezza alimentare
 - 3.7.4. Tipi di insicurezza alimentare
 - 3.7.5. Rapporto tra fame e insicurezza alimentare
 - 3.7.6. Insicurezza alimentare e Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)
 - 3.7.6.1. Storia, rilevanza e legame tra i disturbi dell'immagine corporea e l'insicurezza alimentare
 - 3.7.7. Sistema internazionale di monitoraggio dei Diritti Umani e dei Disturbi Alimentari
- 3.8. Fattori di stress e trauma nell'eziologia dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.8.1. Esame di come lo stress cronico può contribuire allo sviluppo di Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.8.2. Ricerca sulla relazione tra il trauma precoce e la vulnerabilità ai Disturbi del Comportamento Alimentare nella vita adulta
- 3.9. Influenza dell'educazione e della cultura alimentare sull'eziologia dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.9.1. Impatto dell'educazione sulle abitudini alimentari sullo sviluppo dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.9.2. Esplorazione di come la cultura alimentare di una comunità può influenzare gli atteggiamenti nei confronti del cibo e del corpo
 - 3.9.3. Relazione tra la percezione distorta dell'immagine corporea e lo sviluppo di Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 3.9.4. Ruolo dell'insoddisfazione del corpo e della ricerca della perfezione all'inizio dei Disturbi del Comportamento Alimentare

- 3.10. Eziologia dei Disturbi del Comportamento Alimentare in diverse fasce d'età
 - 3.10.1. Fattori di rischio per lo sviluppo di Disturbi del Comportamento Alimentare nell'infanzia e nell'adolescenza
 - 3.10.2. Eziologia dei Disturbi del Comportamento Alimentare nei giovani adulti e il passaggio all'età adulta
 - 3.10.3. Considerazioni speciali sull'eziologia dei Disturbi del Comportamento Alimentare negli anziani

Modulo 4. Classificazione e criteri diagnostici dei DCA

- 4.1. Modello transdiagnostico dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.1.1. Colloquio nutrizionale come strumento di valutazione
 - 4.1.2. Colloquio motivazionale nel contesto dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.1.3. L'approccio transdiagnostico e la sua utilità nella diagnosi e nel trattamento dei DCA
- 4.2. Criteri diagnostici del DSM-5
 - 4.2.1. Fisiopatologia della restrizione alimentare e la sua rilevanza nella diagnosi
 - 4.2.2. Anoressia nervosa ed altri disturbi restrittivi: ARFID (disturbo dell'assunzione di cibo evitante o restrittivo)
 - 4.2.3. Bulimia nervosa: criteri diagnostici e caratteristiche cliniche
- 4.3. Ampliare la classificazione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.3.1. Disturbo dell'alimentazione: criteri diagnostici e differenziazione di altri Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.3.2. Anoressia atipica: caratteristiche e considerazioni nella diagnosi
 - 4.3.3. Altri disturbi del comportamento alimentare: NAS (Disturbo del comportamento alimentare non specificato) e ARFID (Disturbo evitante dell'assunzione di cibo)
- 4.4. Errori comuni nei criteri diagnostici
 - 4.4.1. Identificazione di errori comuni nella valutazione e diagnosi dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.4.2. L'importanza della diagnosi differenziale nei Disturbi del Comportamento e altri disturbi alimentari
 - 4.4.3. Strategie per migliorare la precisione diagnostica ed evitare bias

- 4.5. Aspetti clinici e psicopatologici dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.5.1. Presentazione clinica dei Disturbi del Comportamento Alimentare in diverse fasce d'età
 - 4.5.2. Esplorazione della variabilità nella gravità e nei sintomi dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.5.3. Impatto della comorbidità con altri disturbi mentali nella diagnosi e nel trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 4.6. Valutazione psicometrica e test diagnostici
 - 4.6.1. Uso di scale e questionari psicometrici nella valutazione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.6.2. Prove cliniche e mediche rilevanti nella diagnosi dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.6.3. Incorporazione della valutazione psicometrica come parte integrante della valutazione diagnostica
- 4.7. Approccio all'anoressia nervosa atipica e altri sottotipi
 - 4.7.1. Identificazione di caratteristiche atipiche nell'anoressia nervosa
 - 4.7.2. Differenze tra i sottotipi di anoressia nervosa e la loro gestione clinica
 - 4.7.3. Strumenti per la diagnosi e il trattamento dei casi atipici
- 4.8. Difficoltà nella diagnosi e nel trattamento dei disturbi con comorbidità
 - 4.8.1. Identificazione di DCA con comorbidità con altri disturbi psicologici
 - 4.8.2. Sfide nella diagnosi e nel trattamento di pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare e comorbidità
 - 4.8.3. Approcci terapeutici specifici per trattare i casi con comorbidità di Disturbi del Comportamento Alimentare
- 4.9. Nuove prospettive nella diagnosi e classificazione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.9.1. Recenti progressi nella comprensione e classificazione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.9.2. Discussione su possibili future revisioni dei criteri diagnostici
 - 4.9.3. Implicazioni delle nuove prospettive nella gestione clinica dei Disturbi del Comportamento Alimentare

- 4.10. Ruolo del colloquio clinico nella diagnosi dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 4.10.1. Tecniche di colloquio efficaci per ottenere informazioni diagnostiche
 - 4.10.2. Il colloquio come strumento per identificare i comportamenti alimentari ed emotivi
 - 4.10.3. Importanza della comunicazione empatica e costruzione di un rapporto terapeutico nel colloquio
 - 4.10.4. Competenze del terapeuta
 - 4.10.5. Gestione delle resistenze
 - 4.10.6. Prendersi cura del caregiver

Modulo 5. Complicazioni mediche ed emotive dei DCA - Organi e sistemi coinvolti

- 5.1. Effetti sul sistema cardiovascolare
 - 5.1.1. Alterazioni della frequenza cardiaca e della pressione sanguigna
 - 5.1.2. Rischio di aritmie e danni al miocardio
 - 5.1.3. Impatto della malnutrizione sulla salute cardiovascolare
- 5.2. Complicazioni gastrointestinali
 - 5.2.1. Danni al rivestimento dell'esofago e dello stomaco
 - 5.2.2. Rischio di perforazione e sanguinamento nell'esofago
 - 5.2.3. Sintomi e conseguenze della bulimia nervosa nel sistema gastrointestinale
- 5.3. Disordini elettrolitici e metabolici
 - 5.3.1. Squilibri nei livelli di potassio e sodio
 - 5.3.2. Impatto sul metabolismo e la funzione ormonale
 - 5.3.3. Rischio di osteoporosi e debolezza ossea nei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 5.4. Condizioni dermatologiche e dentali
 - 5.4.1. Cambiamenti nella pelle e nei capelli dovuti alla malnutrizione
 - 5.4.2. Effetti sulla salute dentale, come l'erosione dello smalto e la carie
 - 5.4.3. Prevenzione e gestione dei problemi dermatologici e dentali nei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 5.5. Complicazioni endocrine ed ormonali
 - 5.5.1. Disfunzione nell'asse ipotalamo-ipofisi-gonadi
 - 5.5.2. Amenorrea e le sue conseguenze nelle donne con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 5.5.3. Rischio di infertilità e problemi riproduttivi

- 5.6. Disturbi del sistema nervoso centrale
 - 5.6.1. Impatto sul cervello e la funzione cognitiva
 - 5.6.2. Sintomi neuropsichiatrici, come depressione e ansia
 - 5.6.3. Rischio di danni cerebrali in casi gravi di Disturbi del Comportamento Alimentare
- 5.7. Coinvolgimento del sistema muscolare e osseo
 - 5.7.1. Perdita di massa muscolare e debolezza
 - 5.7.2. Osteoporosi e fratture ossee nei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 5.7.3. Riabilitazione fisica e terapia per affrontare problemi muscolari e scheletrici
- 5.8. Complicanze nel sistema renale
 - 5.8.1. Danni ai reni dovuti a disidratazione e squilibri elettrolitici
 - 5.8.2. Rischio di insufficienza renale acuta in gravi Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 5.8.3. Monitoraggio e trattamento dei problemi renali in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare
- 5.9. Impatto sul sistema immunitario
 - 5.9.1. Vulnerabilità a infezioni e malattie dovute all'immunosoppressione
 - 5.9.2. Rischio di gravi complicazioni in casi di immunodeficienza nei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 5.9.3. Strategie per rafforzare il sistema immunitario nel recupero
- 5.10. Complicazioni psicologiche nei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 5.10.1. Disturbi emotivi con comorbidità, come depressione e ansia
 - 5.10.2. Impatto sull'autostima e sulla percezione dell'immagine corporea
 - 5.10.3. Sviluppo di Disturbi del Comportamento Alimentare come meccanismo di affronto

Modulo 6. Comorbidità dei Disturbi del Comportamento Alimentare con altre psicopatologie

- 6.2. Ansia e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.2.1. Interazione tra ansia e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.2.2. Tipi di ansia comunemente associati a Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.2.3. Approccio terapeutico per la comorbidità di ansia e Disturbi del Comportamento Alimentare
- 6.3. Disturbi dell'umore in Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.3.1. Comorbidità di disturbi bipolari e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.3.2. Ciclotimia e la sua relazione con i Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.3.3. Strategie di gestione della comorbidità tra disturbi dell'umore e Disturbi del Comportamento Alimentare
- 6.4. Disturbi della personalità e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.4.1. Comorbidità di disturbi della personalità limite e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.4.2. Altre personalità e la loro relazione con i Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.4.3. Terapie specifiche per trattare le comorbidità della personalità e i Disturbi del Comportamento Alimentare
- 6.5. Disturbi del Comportamento Alimentare e abuso di sostanze
 - 6.5.1. Relazione tra abuso di sostanze e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.5.2. Fattori di rischio condivisi e differenze nella comorbidità
 - 6.5.3. Approcci terapeutici per i pazienti con comorbidità da Disturbi del Comportamento Alimentare e abuso di sostanze
- 6.6. Disturbi del controllo degli impulsi e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.6.1. Comorbidità di disturbi come cleptomania e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.6.2. Impulsività e il suo ruolo nell'alimentazione compulsiva nei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.6.3. Terapie cognitive e comportamentali per affrontare la comorbidità dell'impulsività e i Disturbi del Comportamento Alimentare
- 6.7. Disturbi del sonno e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.7.1. Insonnia e difficoltà a dormire in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.7.2. Il ruolo dei Disturbi del Comportamento Alimentare nei disturbi del sonno
 - 6.7.3. Strategie di trattamento per migliorare il sonno in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare

- 6.8. Autolesionismo e suicidio in comorbidità con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.8.1. Prevalenza di autolesionismo e suicidio in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.8.2. Fattori di rischio e fattori protettivi
 - 6.8.3. Approccio terapeutico per pazienti con comorbidità da autolesionismo, suicidio e Disturbi del Comportamento Alimentare
- 6.9. Disturbi dello spettro ossessivo-compulsivo e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.9.1. Comorbidità di disturbi ossessivo-compulsivi e Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.9.2. Sintomi ossessivi in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 6.9.3. Strategie di trattamento per trattare la comorbidità dei disturbi ossessivo-compulsivi e DCA
- 6.10. Comorbidità con disturbi post traumatici da stress (PTSD)
 - 6.10.1. Relazione tra Disturbi del Comportamento Alimentare e PTSD
 - 6.10.2. Esperienze traumatiche e il loro impatto sull'alimentazione e l'immagine corporea
 - 6.10.3. Approcci terapeutici per affrontare la comorbidità di PTSD e Disturbi del Comportamento Alimentare

Modulo 7. Trattamento integrale multidisciplinare transdiagnostico

- 7.1. Approccio transdiagnostico nella gestione terapeutica del paziente
 - 7.1.1. Principi dell'approccio transdiagnostico nel trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.1.2. Vantaggi di un approccio che trascende le categorie diagnostiche
 - 7.1.3. Integrazione di tecniche terapeutiche transdiagnostiche nella pratica clinica
- 7.2. Ruolo dei professionisti di diversi attori della salute nel trattamento integrale dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.2.1. Ruolo dei professionisti del settore sanitario nel trattamento integrale
 - 7.2.2. Ruoli e responsabilità di psicologi, psichiatri, medici (pediatria, medicina generale, endocrinologia, ginecologia), nutrizionisti e altri professionisti del settore sanitario (infermieristica e odontoiatria)
 - 7.2.3. Importanza del coordinamento e della comunicazione tra gli specialisti
- 7.3. Trattamento transdiagnostico: Psicologia
 - 7.3.1. Strategie di intervento individualizzato
 - 7.3.2. Coinvolgimento della famiglia per cambiamenti nelle dinamiche familiari
 - 7.3.3. Benefici e strategie della terapia di gruppo nel contesto transdiagnostico

- 7.4. Trattamento transdiagnostico: Nutrizione
 - 7.4.1. Valutazione nutrizionale in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.4.2. Pianificazione di diete bilanciate e personalizzate
 - 7.4.3. Strategie per affrontare la resistenza alimentare
- 7.5. Trattamento delle complicazioni mediche
 - 7.5.1. Identificazione e gestione di condizioni mediche associate a Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.5.2. Valutazione integrale della salute fisica in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.5.3. Strategie per la gestione delle comorbidità mediche durante il trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 7.6. Livelli di trattamento e valutazione della gravità
 - 7.6.1. Livelli di assistenza ambulatoriale, ospedaliera (day hospital), ricovero a domicilio e trattamento ambulatoriale intensivo familiare
 - 7.6.2. Criteri per la scelta del livello di trattamento adeguato
 - 7.6.3. Valutazione continua della gravità
- 7.7. Paziente critico con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.7.1. Identificazione dei segni e sintomi di un paziente critico con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.7.2. Rischi associati con la condizione critica in Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.7.3. Importanza della valutazione e dell'assistenza immediata nei pazienti critici
- 7.8. Formulazione terapeutica
 - 7.8.1. Aspetti da considerare al momento di formulare un paziente con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.8.2. Selezione del trattamento psicoterapeutico adeguato in modo individualizzato nei DCA
 - 7.8.3. Raccomandazioni per l'esecuzione passo-passo di una formulazione del caso di un paziente con Disturbi del Comportamento Alimentare
- 7.9. Prescrizione di esercizio in Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.9.1. Attività fisica come parte del trattamento in casi specifici
 - 7.9.2. Attività fisica ed esercizio fisico come meccanismo di prevenzione per lo sviluppo di DCA

- 7.10. Strategie di prevenzione delle ricadute e mantenimento del benessere
 - 7.10.1. Identificazione dei fattori di rischio per le ricadute nei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 7.10.2. Sviluppo di strategie personalizzate per la prevenzione delle ricadute
 - 7.10.3. Importanza dell'autocura e dell'assistenza continua per mantenere la salute mentale ed emotiva dopo il trattamento

Modulo 8. Intervento psicologico e psicofarmacologico basato sull'evidenza: Dalla diagnosi al recupero e mantenimento del paziente con DCA

- 8.1. Colloquio motivazionale e abilità terapeutiche nella gestione dei Disturbi del Comportamento Alimentare: Un dialogo strategico
 - 8.1.1. Principi del colloquio motivazionale nel contesto dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 8.1.2. Abilità terapeutiche per promuovere la motivazione e il cambiamento
 - 8.1.3. Strategie di dialogo strategico nell'intervento con pazienti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare
- 8.2. Uso di psicofarmaci in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 8.2.1. Tipi di psicofarmaci utilizzati nel trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare e loro meccanismi d'azione
 - 8.2.2. Indicazioni e considerazioni sulla prescrizione di psicofarmaci
 - 8.2.3. Valutazione dell'efficacia e della sicurezza della farmacoterapia nei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 8.3. Terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 8.3.1. Fondamenti della terapia cognitivo-comportamentale applicati ai Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 8.3.2. Ruoli del terapeuta e del paziente nell'intervento
 - 8.3.3. Sviluppo di un piano d'intervento e cambiamento specifico
 - 8.3.4. Tecniche cognitive e comportamentali utilizzate nel trattamento transdiagnostico
 - 8.3.5. Risultati ed efficacia della terapia cognitivo-comportamentale in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare
- 8.4. Strategie specifiche: gestione della distorsione dell'immagine del corpo e analisi a catena
 - 8.4.1. Strumenti per valutare la distorsione dell'immagine corporea
 - 8.4.2. Strategie per affrontare la distorsione dell'immagine corporea
 - 8.4.3. Strategie per l'esecuzione di analisi a catena mirate ad intervenire comportamenti problemi durante un Disturbi del Comportamento Alimentare
- 8.5. Famiglia e DCA
 - 8.5.1. Terapia basata sulla famiglia: metodo Maudsley per la gestione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 8.5.2. Comunicazione all'interno del sistema familiare
 - 8.5.3. Ruoli familiari
- 8.6. Terapia dialettico-comportamentale, *mindfulness* e alimentazione intuitiva nei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 8.6.1. Spiegazione delle caratteristiche principali della terapia dialettico-comportamentale
 - 8.6.2. Approccio di alimentazione consapevole nella gestione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 8.6.3. Strategie specifiche relative all'alimentazione intuitiva nella gestione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 8.7. Terapie di gruppo nel trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 8.7.1. Benefici e dinamiche delle terapie di gruppo nei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 8.7.2. Tipi di gruppi terapeutici e loro applicazione nel trattamento
 - 8.7.3. Esempi di programmi di successo di terapie di gruppo nella gestione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 8.8. Altre terapie
 - 8.8.1. Terapie creative
 - 8.8.2. Danza movimento terapia
 - 8.8.3. *Coaching*
- 8.9. Fasi di recupero nei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 8.9.1. Fase di intervento e trattamento
 - 8.9.2. Fattori che influenzano il successo del recupero
 - 8.9.3. Processo di adattamento e cambiamenti comportamentali e strategie per la prevenzione delle ricadute
 - 8.9.4. Mantenimento della ripresa a lungo termine

- 8.10. Motivazione e impegno del paziente
 - 8.10.1. Qualità e continuità del trattamento
 - 8.10.2. Sostegno sociale e reti di assistenza: Ruolo della famiglia, degli amici e del gruppo di sostegno nel recupero
 - 8.10.3. Affrontare i fattori sottostanti (traumi, disturbi coesistenti)

Modulo 9. Trattamento nutrizionale del paziente con DCA

- 9.1. Valutazione nutrizionale
 - 9.1.1. Cartella clinica
 - 9.1.2. Valutazione antropometrica - metodi di valutazione dello stato nutrizionale in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 9.1.3. Identificazione di squilibri e carenze nutrizionali
 - 9.1.4. Importanza della valutazione individuale nel trattamento
- 9.2. Trattamento nutrizionale pianificazione dell'alimentazione nei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 9.2.1. Obiettivi nutrizionali in AN, BN, DCA e Disturbo NSA
 - 9.2.1.1. Progettazione di un piano alimentare adeguato alle esigenze del paziente
 - 9.2.2. Considerazioni per il ripristino del peso e la normalizzazione dell'alimentazione
 - 9.2.3. Adattamento dell'alimentazione ai sintomi specifici di ogni Disturbi del Comportamento Alimentare
- 9.3. Terapia nutrizionale ed educazione alimentare
 - 9.3.1. Principi della terapia nutrizionale nel trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 9.3.2. Educazione alimentare per promuovere la comprensione di abitudini sane (terapia di gruppo)
 - 9.3.3. Strategie per affrontare la relazione disfunzionale con il cibo
 - 9.3.4. Strategie per la gestione dei pasti per i genitori
- 9.4. Monitoraggio e supporto nutrizionale continuo
 - 9.4.1. Importanza del monitoraggio nutrizionale durante il trattamento
 - 9.4.2. Monitoraggio dell'evoluzione ponderale e delle abitudini alimentari
 - 9.4.3. Strategie per mantenere la motivazione e l'aderenza al piano di alimentazione
 - 9.4.4. Affrontare le sfide comuni nel recupero nutrizionale





- 9.5. Recupero del peso e ripristino nutrizionale
 - 9.5.1. Obiettivi e approcci per il recupero di peso in pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 9.5.2. Gestione della resistenza al guadagno di peso
 - 9.5.3. Prevenzione e gestione della sindrome da feedback
- 9.6. Adattamento nutrizionale a comorbidità mediche
 - 9.6.1. Approccio nutrizionale in pazienti con comorbidità medica
 - 9.6.2. Considerazioni specifiche per i pazienti con diabete, problemi cardiaci, ecc.
 - 9.6.3. Collaborazione interdisciplinare nella gestione delle comorbidità
- 9.7. Nutrizione nei casi di Disturbo da alimentazione incontrollata (*binge eating disorder*)
 - 9.7.1. Strategie nutrizionali per il controllo degli episodi di alimentazione incontrollata
 - 9.7.2. Gestione della sazietà e autoregolazione dell'alimentazione in BED
 - 9.7.3. Prevenzione dell'aumento di peso nel recupero di BED
- 9.8. Approccio nutrizionale in anoressia nervosa
 - 9.8.1. Ripristino del peso e normalizzazione dell'alimentazione in anoressia nervosa
 - 9.8.2. Supplementi e *refeeding* nei casi severi
 - 9.8.3. Terapia nutrizionale specifica per i sintomi dell'anoressia nervosa
- 9.9. Strategie nutrizionali in bulimia nervosa
 - 9.9.1. Controllo degli episodi di alimentazione incontrollata e purga
 - 9.9.2. Affrontare l'ingestione eccessiva di cibo e comportamenti compensativi
 - 9.9.3. Nutrizione nel recupero della bulimia nervosa
- 9.10. Intervento nutrizionale nei disturbi alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza
 - 9.10.1. Approccio nutrizionale in pazienti giovani con Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 9.10.2. Strategie di gestione nella transizione all'età adulta
 - 9.10.3. Prevenzione ed educazione alimentare negli adolescenti

Modulo 10. Prevenzione nell'ambiente familiare e scolastico dei DCA

- 10.1. Educazione nella promozione di un'immagine corporea sana
 - 10.1.1. Promozione di una percezione positiva del corpo e dell'immagine corporea
 - 10.1.2. Strategie per affrontare la pressione sociale e gli standard di bellezza
 - 10.1.3. Creazione di un ambiente che promuove l'autoaccettazione

- 10.2. Programma *health at every size* (HAES) e un'alimentazione equilibrata
 - 10.2.1. Principi dell'approccio *health at every size*
 - 10.2.2. Promozione di un rapporto sano con l'alimentazione e l'esercizio fisico
 - 10.2.3. Insegnamento dell'importanza del rispetto delle diverse forme e misure corporee
- 10.3. Educazione e prevenzione nell'uso di: ozempic e chirurgia bariatrica
 - 10.3.1. Benefici e rischi di ozempic e chirurgia bariatrica
 - 10.3.2. Criteri di ammissibilità
 - 10.3.3. Impatti sulla salute mentale ed emotiva
- 10.4. Coinvolgimento della famiglia nella prevenzione
 - 10.4.1. Ruolo dei genitori e degli assistenti nella promozione di un rapporto sano con il cibo
 - 10.4.2. Comunicazione efficace tra genitori e figli sulla salute mentale e l'alimentazione
 - 10.4.3. Risorse e supporto per le famiglie nella prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 10.5. Strategie per i media e i social network
 - 10.5.1. Uso responsabile di immagini corporee nei media
 - 10.5.2. Campagne di sensibilizzazione sui social network
 - 10.5.3. Collaborazione con *influencer* e personaggi pubblici nella promozione della prevenzione
- 10.6. *The family dinner project*
 - 10.6.1. L'importanza di mangiare in famiglia
 - 10.6.2. Conversazioni d'impatto
 - 10.6.3. Competenze per la vita
- 10.7. Collaborazione interdisciplinare nella prevenzione
 - 10.7.1. Lavoro congiunto di operatori sanitari, educatori e comunità
 - 10.7.2. Esempi di iniziative di collaborazione interdisciplinare di successo
 - 10.7.3. Promozione di una rete di supporto comunitario nella prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
- 10.8. Promozione di sane abitudini alimentari ed esercizio fisico
 - 10.8.1. Promozione di un'alimentazione equilibrata e adeguata per la crescita e lo sviluppo
 - 10.8.2. Importanza dell'attività fisica come parte di uno stile di vita sano
 - 10.8.3. Strategie per promuovere l'adozione di abitudini sane in famiglia e a scuola



- 
- 10.9. Implementazione di un programma di prevenzione nella comunità - Campagna "Mi amo come sono"
 - 10.9.1. Passi per sviluppare un efficace programma di prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare
 - 10.9.2. Valutazione dei bisogni e delle risorse della comunità
 - 10.9.3. Strategie di attuazione e monitoraggio del programma di prevenzione
 - 10.9.4. Implementazione di un discorso alla comunità all'interno della campagna "Mi amo come sono"
 - 10.10. *Toolkit* per la prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare per medici, dentisti e allenatori
 - 10.10.1. *Toolkit* per medici
 - 10.10.1.1. Segni e sintomi
 - 10.10.1.2. I problemi medici che possono svilupparsi
 - 10.10.1.3. Proposte di approccio multidisciplinare
 - 10.10.2. *Toolkit* per dentisti
 - 10.10.2.1. Segni e sintomi
 - 10.10.2.2. I problemi dentali che possono svilupparsi
 - 10.10.2.3. Proposte di approccio multidisciplinare
 - 10.10.3. *Toolkit* per allenatori
 - 10.10.3.1. Segni e sintomi
 - 10.10.3.2. Criteri di ammissibilità
 - 10.10.3.3. Proposte di approccio multidisciplinare



I video clinici e i casi di studio ti avvicinano alle metodologie utilizzate nell'approccio psicologico ai Disturbi del Comportamento Alimentare"

04

Obiettivi didattici

La progettazione del programma di questo Master Semipresenziale permetterà allo studente di acquisire le competenze necessarie per intervenire in modo efficace nell'approccio multidisciplinare ai Disturbi del Comportamento Alimentare. Il professionista svilupperà le competenze per collaborare in ambienti clinici, personalizzare i piani alimentari e accompagnare therapeuticamente il paziente. In questo modo, gli esperti ottimizzeranno il benessere generale dei pazienti nel lungo termine.



“

*Promuoverai un'immagine corporea
positiva e un rapporto sano con il cibo, da
una prospettiva empatica"*



Obiettivo generale

- L'obiettivo generale di questa qualifica universitaria è quello di formare il nutrizionista per intervenire in modo integrale nel trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare. Con il supporto di specialisti in salute mentale e nutrizione, il professionista affronterà situazioni reali che gli permetteranno di applicare tecniche psicologiche adattate al contesto alimentare. In questo modo, perfezionerà le sue competenze per accompagnare i pazienti con disfunzioni alimentari da una prospettiva interdisciplinare, empatica e basata su prove scientifiche

“

*Il rivoluzionario sistema
Relearning di TECH ti
permetterà di aggiornare
le tue conoscenze in modo
progressivo e autonomo”*





Obiettivi specifici

Modulo 1. Adolescenza, immagine corporea e autostima

- ♦ Analizzare le caratteristiche evolutive, fisiche, cognitive ed emotive proprie dell'adolescenza e il loro impatto sulla costruzione dell'identità
- ♦ Esaminare i fattori che influenzano la percezione dell'immagine corporea durante l'adolescenza, considerando il ruolo della cultura, dei media e della storia
- ♦ Identificare gli elementi che configurano una sana autostima e le conseguenze di una bassa autostima sulla qualità della vita degli adolescenti
- ♦ Valutare la relazione tra immagine corporea e concetto di sé, applicando strategie per promuovere un'immagine di sé positiva e una relazione sana con l'alimentazione

Modulo 2. Sviluppo dei Disturbi del Comportamento Alimentare

- ♦ Comprendere l'origine storica e clinica dei Disturbi del Comportamento Alimentare, nonché la loro evoluzione concettuale nel tempo
- ♦ Analizzare la prevalenza e la distribuzione dei DCA in diversi gruppi di popolazione, con particolare attenzione agli adolescenti e ai giovani adulti
- ♦ Valutare l'impatto psicologico, sociale e medico dei DCA, comprese le loro conseguenze a lungo termine e gli ostacoli esistenti al trattamento
- ♦ Sviluppare uno sguardo critico di fronte ai miti sociali sui DCA e riflettere sul processo di recupero, riconoscendo il suo carattere multifattoriale

Modulo 3. Eziologia dei DCA: Fattori causali e di rischio

- ♦ Differenziare i fattori predisponenti, precipitanti e di mantenimento che intervengono nell'origine e nel perpetuarsi dei DCA
- ♦ Identificare le aree cerebrali e i meccanismi neurobiologici coinvolti nella regolazione di fame, sazietà ed emozioni legate ai DCA
- ♦ Esplorare come le differenze neurochimiche e strutturali nel cervello possono contribuire alla comparsa o al mantenimento dei DCA
- ♦ Riflettere sull'interazione tra predisposizione biologica e fattori psicosociali nello sviluppo delle alterazioni alimentari

Modulo 4. Classificazione e criteri diagnostici dei DCA

- ♦ Comprendere l'approccio transdiagnostico come strumento utile per la valutazione integrale dei DCA, utilizzando strategie di colloquio motivazionale e nutrizionale
- ♦ Analizzare i criteri diagnostici del DSM-5 per i vari DCA, compresi i loro fondamenti fisiopatologici e le manifestazioni cliniche specifiche

Modulo 5. Complicazioni mediche ed emotive dei DCA - Organi e sistemi coinvolti

- ♦ Valutare gli effetti fisiopatologici dei DCA sui vari sistemi del corpo umano, compresi il sistema cardiovascolare, gastrointestinale e renale
- ♦ Descrivere le alterazioni ormonali ed endocrine derivanti da DCA, come la disfunzione dell'asse ormonale e le sue conseguenze sulla fertilità e lo sviluppo
- ♦ Identificare le complicazioni muscolo-scheletriche, dermatologiche e dentali associate alla malnutrizione e i comportamenti compensativi nei DCA
- ♦ Analizzare l'impatto psicologico dei DCA, in particolare in relazione all'autostima, all'immagine del corpo e allo sviluppo di sintomi emotivi con comorbidità



Modulo 6. Comorbidità dei Disturbi del Comportamento Alimentare con altre psicopatologie

- ♦ Esplorare la relazione bidirezionale e i meccanismi comuni tra depressione e ansia, applicando strategie cliniche per il loro approccio congiunto
- ♦ Identificare le caratteristiche specifiche di comorbidità tra disturbi dell'umore o della personalità, riconoscendo il loro impatto sul trattamento

Modulo 7. Trattamento integrale multidisciplinare transdiagnostico

- ♦ Comprendere i principi e i benefici dell'approccio transdiagnostico nel trattamento dei disturbi del comportamento alimentare, e la sua applicazione clinica
- ♦ Applicare strategie psicologiche transdiagnostiche, tra cui la terapia individuale, familiare e di gruppo, per migliorare l'efficacia degli interventi

Modulo 8. Intervento psicologico e psicofarmacologico basato sull'evidenza: Dalla diagnosi al recupero e mantenimento del paziente con DCA

- ♦ Applicare i principi dell'intervista motivazionale e le abilità terapeutiche per promuovere il cambiamento e l'aderenza al trattamento nelle persone con DCA
- ♦ Progettare strategie di approccio alla distorsione dell'immagine corporea, con strumenti terapeutici specifici per la modifica dei comportamenti

Modulo 9. Trattamento nutrizionale del paziente con DCA

- ♦ Effettuare una valutazione nutrizionale completa nei pazienti con DCA, inclusa la storia clinica, l'antropometria e la rilevazione di squilibri o carenze
- ♦ Stabilire un sistema di monitoraggio nutrizionale continuo che garantisca l'aderenza al trattamento, il monitoraggio evolutivo e l'approccio alle sfide comuni

Modulo 10. Prevenzione nell'ambiente familiare e scolastico dei DCA

- ♦ Analizzare strategie educative volte a promuovere un'immagine corporea positiva e una relazione sana con l'alimentazione in contesti familiari e scolastici
- ♦ Integrare l'approccio *health at every size* come strumento psicoeducativo per contrastare gli standard estetici dannosi e promuovere l'accettazione di sé
- ♦ Identificare i rischi associati all'uso di farmaci come Ozempic e a procedure come la chirurgia bariatrica, comprendendone l'impatto fisico e mentale
- ♦ Riconoscere i segnali di allarme precoce nei bambini all'interno dell'ambiente familiare e educativo



Iscriviti subito e avanza nel tuo campo di lavoro con un programma completo, che ti permetterà di mettere in pratica tutto ciò che hai imparato"

05 Tirocinio

Dopo aver superato il periodo teorico online, il programma universitario prevede un periodo di formazione pratica presso un centro di riferimento in materia di Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare. Durante questa esperienza immersiva, lo studente avrà a sua disposizione il supporto di un tutor che lo accompagnerà durante tutto il processo, sia nella preparazione che nello sviluppo dei tirocini.



“

Realizzerai un Tirocinio presso un ente riconosciuto focalizzato sull'Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare"

Il periodo di formazione pratica di questo programma in Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare è costituito da un Tirocinio in un'azienda prestigiosa, della durata di 3 settimane, dal lunedì al venerdì e con giornate di 8 ore consecutive di formazione pratica, sempre affiancato da uno specialista. Questo tirocinio permetterà allo studente di partecipare alla progettazione di piani nutrizionali adattati alle esigenze emotive del paziente. Inoltre, parteciperà a sessioni di lavoro interdisciplinari e rafforzerà le strategie di prevenzione delle ricadute.

In questa proposta di formazione le attività sono rivolte allo sviluppo e al perfezionamento delle competenze necessarie per l'assistenza nutrizionale specializzata fornita ai pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare. Questa formazione è orientata all'applicazione specifica di interventi nutrizionali adattati al profilo psicologico del paziente, garantendo la sua sicurezza e promuovendo un alto rendimento professionale nella gestione integrale di queste condizioni.

Si tratta senza dubbio di un'opportunità per aggiornare le conoscenze lavorando in un ambiente innovativo dove l'assistenza integrale dei pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare è il fulcro della pratica professionale. Questo è un nuovo modo di capire e integrare la nutrizione e il supporto psicologico nel processo di recupero, rendendo l'ente collaboratore lo scenario ideale per perfezionare le competenze interdisciplinari dei nutrizionisti nell'affrontare queste condizioni.

L'insegnamento pratico sarà realizzato con l'accompagnamento e la guida degli docenti e altri compagni di formazione che facilitano il lavoro di squadra e l'integrazione multidisciplinare come competenze trasversali per la pratica medica (imparare a essere e imparare a relazionarsi).

Le procedure descritte di seguito costituiranno la base del corso e la loro attuazione sarà soggetta alla disponibilità e al carico di lavoro del centro stesso; le attività proposte sono le seguenti:



Applicherai tecniche di colloquio motivazionale ed educazione alimentare consapevole per migliorare l'aderenza al trattamento"



Modulo	Attività Pratica
Manifestazione dei Disturbi del Comportamento Alimentare	Identificare i fattori di rischio nutrizionali associati all'insorgenza e alla progressione Disturbi del Comportamento Alimentare, come diete restrittive o modelli alimentari irregolari
	Rilevare i primi segni di alterazioni del Comportamento Alimentare, come la mancata presenza di gruppi di alimenti, ingorghi o comportamenti di spurgo
	Progettare strategie di prevenzione primaria, promuovendo sane abitudini alimentari
	Condurre interviste motivazionali incentrate sul cambiamento del Comportamento Alimentare, con un approccio psicologico e adattato allo stadio di sviluppo del disturbo
Collegamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare con altre condizioni	Identificare i segni di alterazioni emotive e psicologiche associate al Comportamento Alimentare come ansia o depressione
	Adattare i piani di alimentazione considerando le particolarità di ogni comorbidità, come la mancanza di appetito nelle depressioni gravi
	Partecipare a interventi integrali che considerino sia il recupero nutrizionale sia la gestione dei sintomi psicologici concomitanti
	Sviluppare strategie di supporto nutrizionale che riducano l'angoscia alimentare in pazienti con disturbi d'ansia o dell'umore
Tecniche di approccio integrale	Creare piani di alimentazione flessibili che rispondano alle esigenze emotive, fisiche e psicologiche del paziente, indipendentemente dalla diagnosi specifica
	Applicare strategie di ristrutturazione cognitivo-nutrizionale, aiutando il paziente a modificare le credenze disfunzionali su peso, cibo e corpo
	Implementare tecniche di esposizione graduale agli alimenti e normalizzazione dei modelli alimentari in collaborazione con il team di salute mentale
	Monitorare i rischi medici associati allo stato nutrizionale, come disidratazione, squilibri elettrolitici o deficit energetico e coordinare interventi tempestivi
Trattamenti psicologici e farmacologico basati sull'evidenza	Adattare le strategie nutrizionali tenendo conto degli effetti collaterali da farmaci psicofarmacologici (come disturbi dell'appetito, cambiamenti di peso o effetti metabolici)
	Sostenere l'intervento psicologico attraverso il rafforzamento di sane abitudini alimentari che favoriscono l'aderenza terapeutica e la stabilità emotiva
	Promuovere un'educazione nutrizionale adeguata, spiegando al paziente e alla sua famiglia l'impatto di un'alimentazione equilibrata sull'efficacia delle terapie psicologiche e farmacologiche
	Contribuire alla prevenzione delle ricadute attraverso piani di mantenimento nutrizionale che rafforzano l'autonomia alimentare e il rapporto sano con il cibo

Assicurazione di responsabilità civile

La preoccupazione principale dell'università è quella di garantire la sicurezza sia dei tirocinanti sia degli altri agenti che collaborano ai processi di tirocinio in azienda. All'interno delle misure rivolte a questo fine ultimo, esiste la risposta a qualsiasi incidente che possa verificarsi durante il processo di insegnamento-apprendimento.

A tal fine, l'università si impegna a stipulare un'assicurazione di responsabilità civile che copra qualsiasi eventualità che possa sorgere durante lo svolgimento del tirocinio presso il centro.

La polizza di responsabilità civile per i tirocinanti deve garantire una copertura assicurativa completa e deve essere stipulata prima dell'inizio del periodo di tirocinio. Grazie a questa garanzia, il professionista si sentirà privo di ogni tipo di preoccupazione nel caso di eventuali situazioni impreviste che possano sorgere durante il tirocinio e potrà godere di una copertura assicurativa fino al termine dello stesso.



Condizioni generali del tirocinio

Le condizioni generali dell'accordo di tirocinio per il programma sono le seguenti:

- 1. TUTORAGGIO:** durante il Master Semipresenziale agli studenti verranno assegnati due tutor che li seguiranno durante tutto il percorso, risolvendo eventuali dubbi e domande. Da un lato, lo studente disporrà di un tutor professionale appartenente al centro di inserimento lavorativo che lo guiderà e lo supporterà in ogni momento. Dall'altro lato, allo studente verrà assegnato anche un tutor accademico che avrà il compito di coordinare e aiutare lo studente durante l'intero processo, risolvendo i dubbi e fornendogli tutto ciò di cui potrebbe aver bisogno. In questo modo, il professionista sarà accompagnato in ogni momento e potrà risolvere tutti gli eventuali dubbi, sia di natura pratica che accademica.
- 2. DURATA:** il programma del tirocinio avrà una durata di tre settimane consecutive di preparazione pratica, distribuite in giornate di 8 ore lavorative, per cinque giorni alla settimana. I giorni di frequenza e l'orario saranno di competenza del centro, che informerà debitamente e preventivamente il professionista, con un sufficiente anticipo per facilitarne l'organizzazione.
- 3. MANCATA PRESENTAZIONE:** in caso di mancata presentazione il giorno di inizio del Master Semipresenziale, lo studente perderà il diritto allo stesso senza possibilità di rimborso o di modifica di date. L'assenza per più di due giorni senza un giustificato motivo/certificato medico comporterà la rinuncia dello studente al tirocinio e, pertanto, la relativa automatica cessazione. In caso di ulteriori problemi durante lo svolgimento del tirocinio, essi dovranno essere debitamente e urgentemente segnalati al tutor accademico.

4. CERTIFICAZIONE: lo studente che supererà il Master Semipresenziale riceverà un certificato che attesterà il tirocinio svolto presso il centro in questione.

5. RAPPORTO DI LAVORO: il Master Semipresenziale non costituisce alcun tipo di rapporto lavorativo.

6. STUDI PRECEDENTI: alcuni centri potranno richiedere un certificato di studi precedenti per la partecipazione al Master Semipresenziale. In tal caso, sarà necessario esibirlo al dipartimento tirocini di TECH affinché venga confermata l'assegnazione del centro prescelto.

7. NON INCLUDE: il Master Semipresenziale non includerà nessun elemento non menzionato all'interno delle presenti condizioni. Pertanto, non sono inclusi alloggio, trasporto verso la città in cui si svolge il tirocinio, visti o qualsiasi altro servizio non menzionato.

Tuttavia, gli studenti potranno consultare il proprio tutor accademico per qualsiasi dubbio o raccomandazione in merito. Egli fornirà tutte le informazioni necessarie per semplificare le procedure.

06

Centri di tirocinio

Questo Master Semipresenziale prevede che gli studenti effettuino un tirocinio presso una prestigiosa istituzione, dove applicheranno tutte le loro conoscenze in materia di Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare. In questo senso, e per avvicinare questo titolo di studio a un maggior numero di professionisti, TECH offre l'opportunità di studiarlo in centri diversi e prestigiosi. In questo modo, questa istituzione rafforza il suo impegno per la qualità e l'educazione accessibile a tutti.

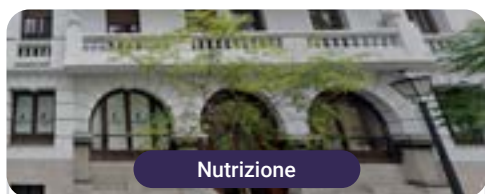


“

*Realizzerai un Tirocinio presso
un ente riconosciuto focalizzato
sull'Intervento Psicologico nei Disturbi
del Comportamento Alimentare”*



Gli studenti potranno svolgere il tirocinio di questo Master Semipresenziale presso i seguenti centri:



Nutrizione

Centro Tiban General Arrando

Paese	Città
Spagna	Madrid

Indirizzo: General Arrando, 42, 4° A. 28010, Madrid

Centro che mira a sostenere ogni persona nel corso di un processo di recupero

Tirocini correlati:

- Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare





Nutrizione

Centro Tiban Cristóbal Bordiú

Paese	Città
Spagna	Madrid

Indirizzo: Cristóbal Bordiú, 33, bajo derecha
A. 28003. Madrid

Centro che mira a sostenere ogni persona nel corso di un
processo di recupero

Tirocini correlati:
- Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento
Alimentare

“*Promuovi la tua carriera con un insegnamento olistico, che ti consente di avanzare sia a livello teorico che pratico*”

07

Opportunità professionali

Questo programma di TECH è un'opportunità unica per tutti i nutrizionisti che desiderano aggiornare le loro competenze di Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare. Inoltre, lo studente acquisirà competenze per collaborare in team multidisciplinari, progettare piani di alimentazione adattati al profilo emotivo del paziente e prevenire le ricadute. In questo modo, questa qualifica permetterà di ampliare le opportunità di lavoro in ambienti clinici, centri specializzati e programmi integrali di salute mentale o nutrizione.





“

Vuoi lavorare come Nutrizionista specializzato in Innovazione Dietetica? Questo programma universitario ti fornirà gli elementi chiave per raggiungerlo in soli 12 mesi”

Profilo dello studente

Lo studente di questo Master Semipresenziale sarà un professionista qualificato per intervenire nel trattamento integrale dei Disturbi del Comportamento Alimentare da una prospettiva nutrizionale e psicologica. In questa linea, avrà le capacità di identificare comportamenti alimentari disfunzionali, progettare piani personalizzati adattati al profilo emotivo del paziente e collaborare a team clinici multidisciplinari. Inoltre, sarà preparato a partecipare alle strategie di prevenzione delle ricadute, all'accompagnamento terapeutico e all'educazione alimentare consapevole. Questo professionista sarà anche in grado di promuovere progetti di assistenza globale e contribuire al miglioramento della salute mentale in relazione all'alimentazione.

*Offrirai consulenza alle istituzioni sanitarie
sull'integrazione degli aspetti nutrizionali nella
gestione dei Disturbi Psicologici.*

- ♦ **Intervento Integrale Personalizzato:** Capacità di adattare i piani alimentari e le strategie terapeutiche al profilo psicologico e clinico del paziente affetto da Disturbo del Comportamento Alimentare, favorendo un recupero sostenuto
- ♦ **Pensiero Critico e Problem Solving:** Capacità di identificare modelli di comportamento alimentare disfunzionale e proporre soluzioni interdisciplinari basate su prove scientifiche
- ♦ **Impegno Etico e Umanizzazione dell'Assistenza:** Responsabilità nell'accompagnamento rispettoso del paziente, garantendo la riservatezza, il trattamento dignitoso e la sensibilità nei confronti dei disturbi complessi
- ♦ **Collaborazione Multidisciplinare:** Capacità di integrarsi e comunicare efficacemente con psicologi, psichiatri e altri professionisti, contribuendo attivamente a un approccio coordinato ai Disturbi del Comportamento Alimentare



Dopo aver completato il programma potrai utilizzare le tue conoscenze e competenze nei seguenti ruoli:

1. Nutrizionista specializzato in Disturbi del Comportamento Alimentare: Si occupa dell'accompagnamento nutrizionale dei pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare, integrando strategie psicologiche nella pianificazione alimentare per favorire un recupero integrale.

Responsabilità: Progettare piani nutrizionali adattati al profilo emotivo del paziente e collaborare in interventi clinici con psicologi e psichiatri.

2. Nutrizionista in Unità Multidisciplinari di Salute Mentale: Fa parte di team clinici che affrontano i Disturbi del Comportamento Alimentare da un approccio integrale, collaborando nel trattamento congiunto del paziente.

Responsabilità: Valutare lo stato nutrizionale, intervenire nella ristrutturazione di comportamenti alimentari disfunzionali e partecipare a sessioni cliniche interprofessionali.

3. Consulente in Alimentazione e Salute Mentale: Offre consulenza a istituzioni o centri sanitari sull'integrazione degli aspetti nutrizionali nel trattamento dei disturbi psicologici.

Responsabilità: Sviluppare guide alimentari su misura per i disturbi mentali e formare le squadre nell'approccio congiunto alla nutrizione e alla salute emotiva.

4. Coordinatore di Progetti Interdisciplinari in Disturbi del Comportamento Alimentare: Guida le iniziative che integrano l'intervento nutrizionale e psicologico per migliorare la qualità dell'assistenza nel trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare.

Responsabilità: Coordinare i team tecnici, monitorare l'attuazione dei piani terapeutici e garantire un approccio incentrato sul paziente.



08

Metodologia di studio

TECH è la prima università al mondo che combina la metodologia dei **case studies** con il **Relearning**, un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione diretta.

Questa strategia dirompente è stata concepita per offrire ai professionisti l'opportunità di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze in modo intensivo e rigoroso. Un modello di apprendimento che pone lo studente al centro del processo accademico e gli conferisce tutto il protagonismo, adattandosi alle sue esigenze e lasciando da parte le metodologie più convenzionali.



“

TECH ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera"

Lo studente: la priorità di tutti i programmi di TECH

Nella metodologia di studio di TECH lo studente è il protagonista assoluto.

Gli strumenti pedagogici di ogni programma sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze di tempo, disponibilità e rigore accademico che, al giorno d'oggi, non solo gli studenti richiedono ma le posizioni più competitive del mercato.

Con il modello educativo asincrono di TECH, è lo studente che sceglie il tempo da dedicare allo studio, come decide di impostare le sue routine e tutto questo dalla comodità del dispositivo elettronico di sua scelta. Lo studente non deve frequentare lezioni presenziali, che spesso non può frequentare. Le attività di apprendimento saranno svolte quando si ritenga conveniente. È lo studente a decidere quando e da dove studiare.

“

*In TECH NON ci sono lezioni presenziali
(che poi non potrai mai frequentare)”*



I piani di studio più completi a livello internazionale

TECH si caratterizza per offrire i percorsi accademici più completi del panorama universitario. Questa completezza è raggiunta attraverso la creazione di piani di studio che non solo coprono le conoscenze essenziali, ma anche le più recenti innovazioni in ogni area.

Essendo in costante aggiornamento, questi programmi consentono agli studenti di stare al passo con i cambiamenti del mercato e acquisire le competenze più apprezzate dai datori di lavoro. In questo modo, coloro che completano gli studi presso TECH ricevono una preparazione completa che fornisce loro un notevole vantaggio competitivo per avanzare nelle loro carriere.

Inoltre, potranno farlo da qualsiasi dispositivo, pc, tablet o smartphone.

“

Il modello di TECH è asincrono, quindi ti permette di studiare con il tuo pc, tablet o smartphone dove, quando e per quanto tempo vuoi”

Case studies o Metodo Casistico

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori facoltà del mondo. Sviluppato nel 1912 per consentire agli studenti di Giurisprudenza non solo di imparare le leggi sulla base di contenuti teorici, ma anche di esaminare situazioni complesse reali. In questo modo, potevano prendere decisioni e formulare giudizi di valore fondati su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Con questo modello di insegnamento, è lo studente stesso che costruisce la sua competenza professionale attraverso strategie come il *Learning by doing* o il *Design Thinking*, utilizzate da altre istituzioni rinomate come Yale o Stanford.

Questo metodo, orientato all'azione, sarà applicato lungo tutto il percorso accademico che lo studente intraprende insieme a TECH. In questo modo, affronterà molteplici situazioni reali e dovrà integrare le conoscenze, ricercare, argomentare e difendere le sue idee e decisioni. Tutto ciò con la premessa di rispondere al dubbio di come agirebbe nel posizionarsi di fronte a specifici eventi di complessità nel suo lavoro quotidiano.



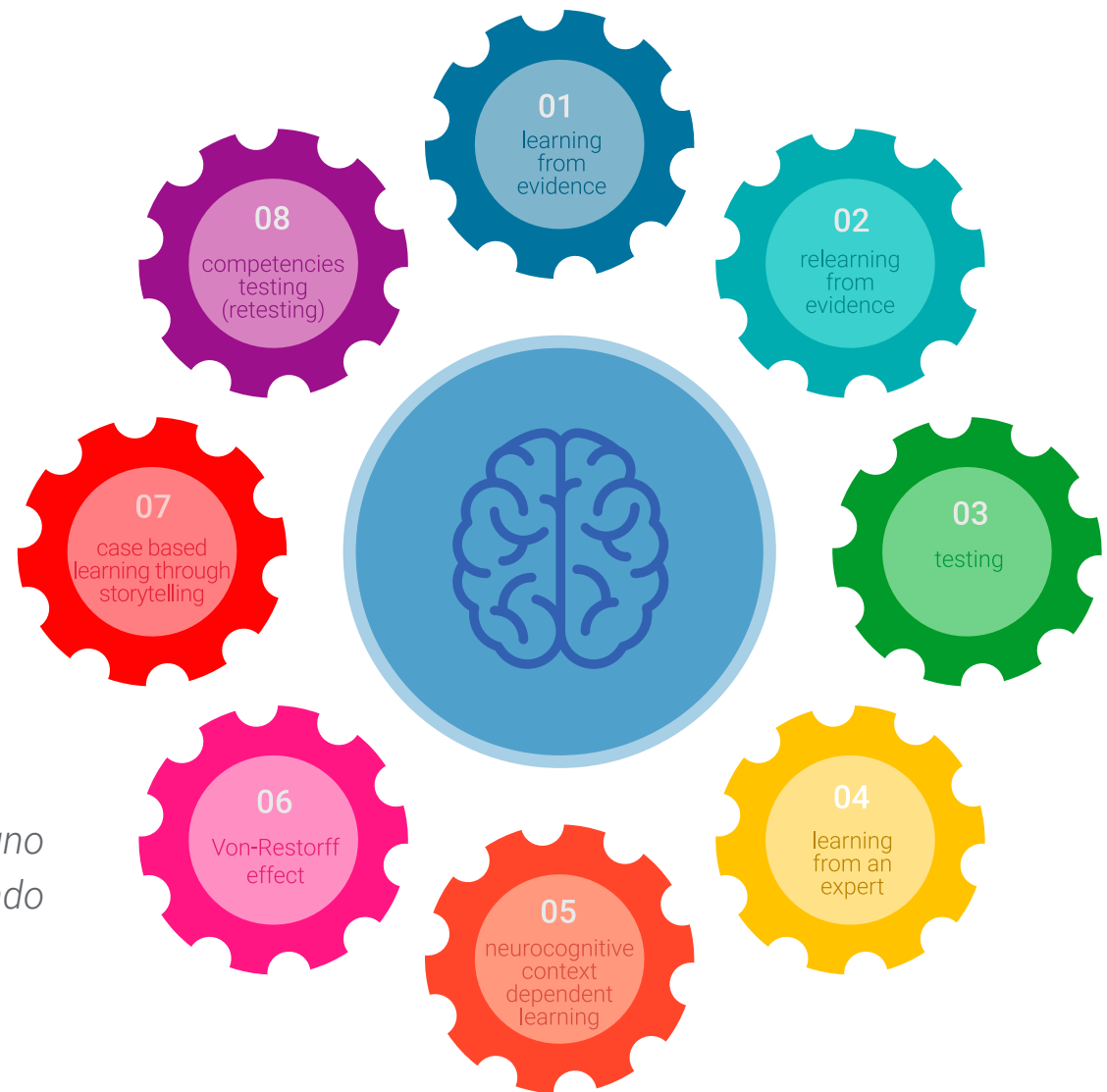
Metodo Relearning

In TECH i *case studies* vengono potenziati con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il *Relearning*.

Questo metodo rompe con le tecniche di insegnamento tradizionali per posizionare lo studente al centro dell'equazione, fornendo il miglior contenuto in diversi formati. In questo modo, riesce a ripassare e ripete i concetti chiave di ogni materia e impara ad applicarli in un ambiente reale.

In questa stessa linea, e secondo molteplici ricerche scientifiche, la ripetizione è il modo migliore per imparare. Ecco perché TECH offre da 8 a 16 ripetizioni di ogni concetto chiave in una stessa lezione, presentata in modo diverso, con l'obiettivo di garantire che la conoscenza sia completamente consolidata durante il processo di studio.

Il Relearning ti consentirà di apprendere con meno sforzo e più rendimento, coinvolgendoti maggiormente nella specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando opinioni: un'equazione diretta al successo.



Un Campus Virtuale 100% online con le migliori risorse didattiche

Per applicare efficacemente la sua metodologia, TECH si concentra sul fornire agli studenti materiali didattici in diversi formati: testi, video interattivi, illustrazioni, mappe della conoscenza, ecc. Tutto ciò progettato da insegnanti qualificati che concentrano il lavoro sulla combinazione di casi reali con la risoluzione di situazioni complesse attraverso la simulazione, lo studio dei contesti applicati a ogni carriera e l'apprendimento basato sulla ripetizione, attraverso audio, presentazioni, animazioni, immagini, ecc.

Le ultime prove scientifiche nel campo delle Neuroscienze indicano l'importanza di considerare il luogo e il contesto in cui si accede ai contenuti prima di iniziare un nuovo apprendimento. Poter regolare queste variabili in modo personalizzato favorisce che le persone possano ricordare e memorizzare nell'ippocampo le conoscenze per conservarle a lungo termine. Si tratta di un modello denominato *Neurocognitive context-dependent e-learning*, che viene applicato in modo consapevole in questa qualifica universitaria.

Inoltre, anche per favorire al massimo il contatto tra mentore e studente, viene fornita una vasta gamma di possibilità di comunicazione, sia in tempo reale che differita (messaggistica interna, forum di discussione, servizio di assistenza telefonica, e-mail di contatto con segreteria tecnica, chat e videoconferenza).

Inoltre, questo completo Campus Virtuale permetterà agli studenti di TECH di organizzare i loro orari di studio in base alla loro disponibilità personale o agli impegni lavorativi. In questo modo avranno un controllo globale dei contenuti accademici e dei loro strumenti didattici, il che attiva un rapido aggiornamento professionale.



La modalità di studio online di questo programma ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi orari"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'assimilazione di idee e concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni nate dalla realtà.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

La metodologia universitaria più apprezzata dagli studenti

I risultati di questo innovativo modello accademico sono riscontrabili nei livelli di soddisfazione globale degli studenti di TECH.

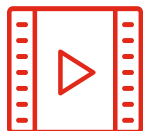
La valutazione degli studenti sulla qualità dell'insegnamento, la qualità dei materiali, la struttura del corso e i suoi obiettivi è eccellente. A questo proposito, l'istituzione è diventata la migliore università valutata dai suoi studenti secondo l'indice global score, ottenendo un 4,9 su 5

Accedi ai contenuti di studio da qualsiasi dispositivo con connessione a Internet (computer, tablet, smartphone) grazie al fatto che TECH è aggiornato sull'avanguardia tecnologica e pedagogica.

Potrai imparare dai vantaggi dell'accesso a ambienti di apprendimento simulati e dall'approccio di apprendimento per osservazione, ovvero Learning from an expert.



In questo modo, il miglior materiale didattico sarà disponibile, preparato con attenzione:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati dagli specialisti che impartiranno il corso, appositamente per questo, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la nostra modalità di lavoro online, impiegando le ultime tecnologie che ci permettono di offrirti una grande qualità per ogni elemento che metteremo al tuo servizio.



Capacità e competenze pratiche

I partecipanti svolgeranno attività per sviluppare competenze e abilità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve possedere nel mondo globalizzato in cui viviamo.



Riepiloghi interattivi

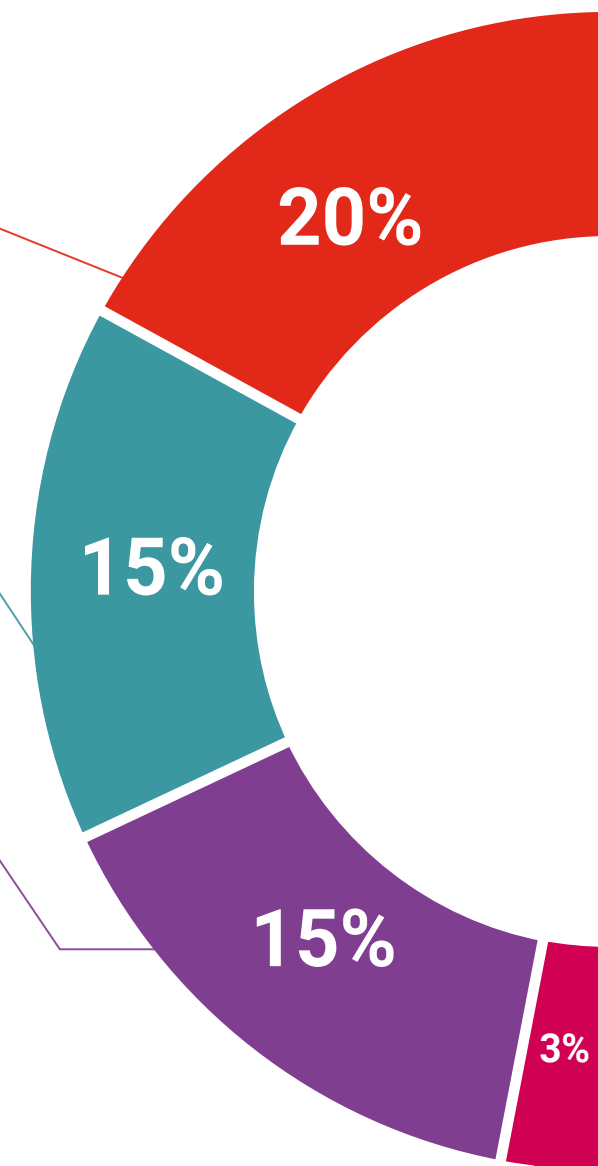
Presentiamo i contenuti in modo accattivante e dinamico tramite strumenti multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

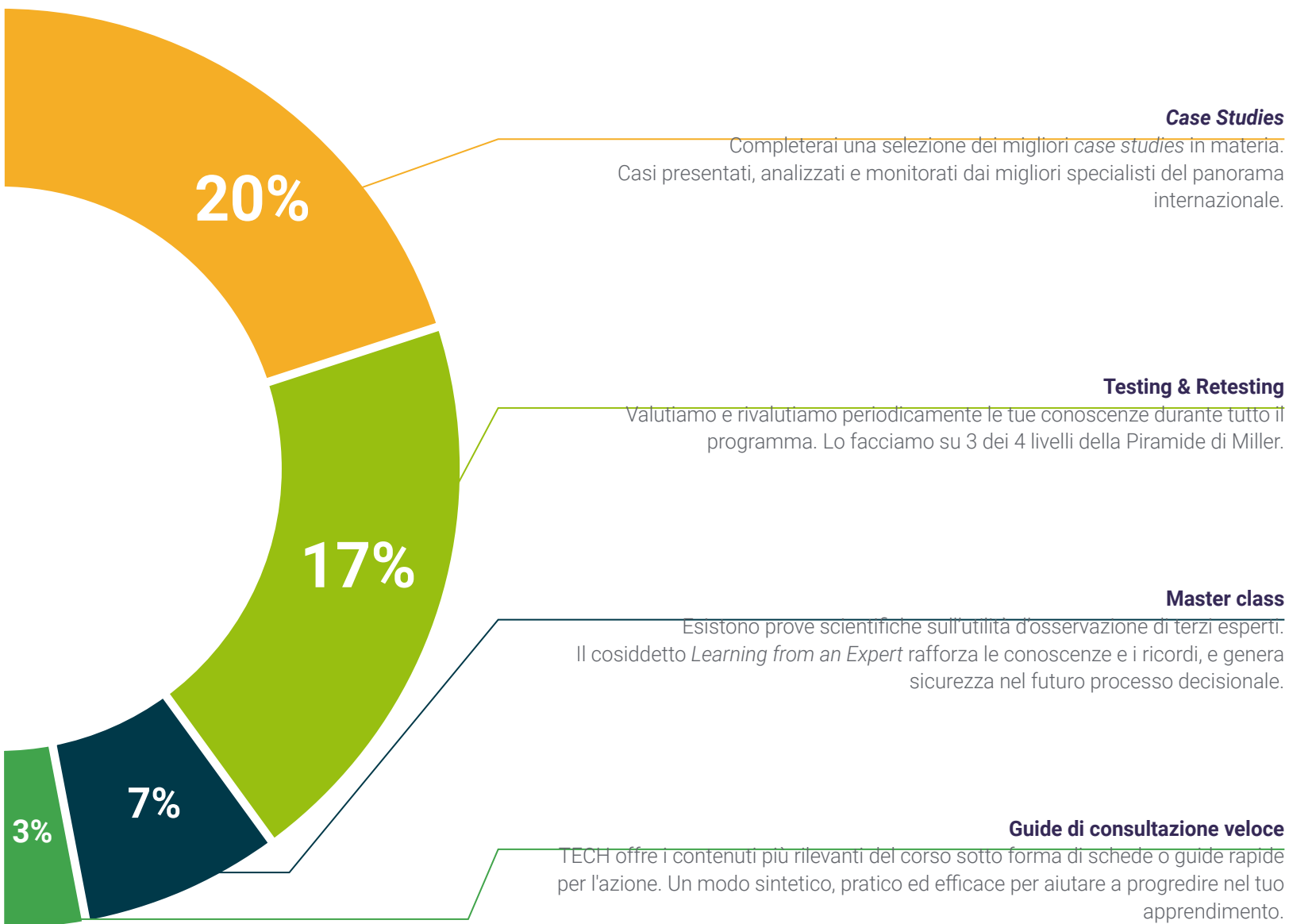
Questo esclusivo sistema di preparazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





09

Personale docente

La filosofia di TECH si basa sull'offrire le più complete e aggiornate qualifiche universitarie del panorama accademico. Per ottenere questo, conduce un processo minuzioso per comporre il rispettivo personale docente. Grazie a questo, il presente Master Semipresenziale ha la partecipazione dei più importanti specialisti nel campo dell'Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare. Questi specialisti hanno progettato una varietà di materiali didattici che si distinguono per la loro eccellente qualità e per l'adattamento alle esigenze del mercato del lavoro. In questo modo, gli studenti avranno accesso ad un'esperienza ad alta intensità che ottimizzerà significativamente la loro pratica quotidiana.



“

Sfrutterai la guida personalizzata del personale docente, composto da veri riferimenti in Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare"

Direzione



Dott.ssa Espinosa Sánchez, Verónica

- ♦ Psicologa Clinica presso la Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador
- ♦ Neuropsicologa presso l'Universitat Oberta de Catalunya, Spagna
- ♦ Specialista in Psicoterapia Cognitiva presso l'Albert Ellis Institute di New York
- ♦ Docente in Disturbi del Comportamento Alimentare, USFQ - Ecuador e Instituto de Posgrados y Ciencias dell'Università di Jalisco - Messico
- ♦ Leader della Campagna "IO MI AMO COME SONO", prevenendo l'Anoressia e la Bulimia
- ♦ Portavoce nelle campagne di responsabilità sociale per Coca Cola
- ♦ Interventi in caso di crisi
- ♦ Leader del Servizio di Psicologia presso l'Ospedale de los Valles a Quito
- ♦ Perito in Psicologia Clinica, accreditata dal Consiglio della Magistratura dell'Ecuador

Personale docente

Dott.ssa Ruales, Camila

- ♦ Specialista in Nutrizione
- ♦ Laurea in Psicologia e Nutrizione Umana presso l'Università San Francisco de Quito
- ♦ Laurea in Nutrizione Funzionale
- ♦ MSC in Disturbi del Comportamento Alimentare e Obesità presso l'Università Europea di Madrid

Dott.ssa Beltrán, Yaneth

- ♦ Fondatrice di Feed Your Purpose
- ♦ Co-fondatrice di Home for Balance physiotherapy group, LLC
- ♦ Istruttrice del corso online Food and Mood
- ♦ Specialista nella gestione di DCA come parte del team nutrizionale di un centro di trattamento DCA in Florida
- ♦ Nutrizionista Dietista laureata presso l'Università Javierana di Bogotá
- ♦ Nutrizionista Dietista laureata presso l'Università Internazionale della Florida

Dott.ssa Cucalón, Gabriela

- Nutrizionista specializzata in Nutrizione Umana e DCA
- Certificato di completamento della formazione sulle competenze professionali in Alimentazione Intuitiva
- Autrice del libro *Alimentazione sana e conteggio dei carboidrati per le persone con Diabete di Tipo I*
- Medico della Facoltà di Scienze della Vita (ESPOL) e l'Università di Cuenca
- Certificazione in Disturbi del Comportamento Alimentare presso l'Università di Jalisco
- Master in Scienze della Nutrizione Umana presso la Drexel University
- Laurea in Nutrizione Umana presso l'Università San Francisco de Quito

Dott.ssa Moreno, Melissa

- Nutrizionista Dietista
- Tecnico di Laboratorio e Internato Rotativo della Facoltà di Scienze della Vita (ESPOL)
- Partecipante a nDay Audit presso l'Ospedale León Becerra
- Partecipante alla Brigata della Salute Rurale
- Autrice del libro *Alimentazione sana e conteggio dei carboidrati per le persone con Diabete di Tipo I*
- Laurea in Nutrizione e Dietetica presso la Scuola Superiore Politecnica del Litorale

Dott.ssa Poulisis, Juana

- Medico Specialista in Psichiatria
- Ex presidentessa del Capitolo Latino-americano della Academy for Eating Disorders (AED)
- Docente presso l'Università di Favaloro, Facoltà di Nutrizione e Post-laurea in Disturbi Alimentari
- Presentatrice al TEDx Talks: "Quando la salute non ti lascia vivere."
- Autrice del libro *I nuovi disturbi alimentari*
- Master in Psiconeurofarmacologia presso l'Università Favaloro
- Medico Psichiatria presso l'Università di Buenos Aires, Argentina
- Membro di Academy of Eating Disorders

Dott. Andrade, Rommel

- Terapista dei Disturbi della Personalità e del Comportamento Alimentare presso l'Istituzione Dialettica Terapia
- Medico Specialista in Psichiatria presso l'Università di Antioquia
- Epidemiologo presso l'Università CES
- Specialista in Terapia Dialettico-Comportamentale presso la Fondazione FORUM e Behavioral Tech
- Specialista nella gestione dei Disturbi del Comportamento Alimentare presso la Fondazione FORUM e l'Università di Oxford
- Specialista in Psicoterapia basata sul Trasferimento di TFP in Cile
- Membro di: Academy for Eating Disorders e Associazione Colombiana di Psichiatria

Dott.ssa Zuniga, Antonella

- ♦ Specialista in Psicologia Clinica
- ♦ Analista del comportamento presso Autism Society of North Carolina, USA
- ♦ Docente presso l'Università di San Francisco de Quito, modulo DCA per il corso di laurea in Nutrizione
- ♦ Master in Disturbi del Comportamento Alimentare presso l'Università Europea di Madrid
- ♦ Psicologa Clinica presso la Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador (PUCE)
- ♦ Membro dell'Associazione Ecuatoriana degli Psicologi

Dott.ssa Ortiz, María Emilia

- ♦ Nutrizionista e Dietista
- ♦ Laurea presso l'Università di Navarra
- ♦ Certificazione in DCA e Alimentazione Consapevole
- ♦ Diploma in Malattie Renali

Dott.ssa Matovelle, Isabella

- ♦ Specialista in Psicologia Clinica
- ♦ Coaching Integrare nella Rete Globale di Sviluppo Umano
- ♦ Master in Psicologia Clinica e della Salute presso l'Istituto Superiore di Studi Psicologici
- ♦ Master in Psicoterapia Infantile e Adolescenze presso Esneca
- ♦ Laurea in Psicologia presso l'Università San Francisco de Quito
- ♦ Stage professionali presso ITA, una rete integrata nel trattamento della salute mentale a Barcellona

Dott.ssa Gómez Aguirre, Daniela

- ♦ Direttrice di un'Unità Privata e di un'Unità Universitaria di DCA in Cile
- ♦ Presidentessa della Società Cilena di Neurologia, Psichiatria e Neurochirurgia
- ♦ Docente presso la Facoltà di Medicina dell'Università del Cile e l'Università Adolfo Ibáñez
- ♦ Medico Psichiatra e supervisore accreditato dall'International Academy for Eating Disorders in DCA
- ♦ Master in Nutrizione Umana
- ♦ Membro di Academy for Eating Disorders

Dott.ssa Saravia, Susana

- ♦ Specialista in Disturbi del Comportamento Alimentare e Obesità
- ♦ Ricercatrice presso il Centro di Studi del Comportamento Alimentare dell'Università Adolfo Ibáñez
- ♦ Laurea in Psicologia presso l'Università Adolfo Ibáñez
- ♦ Esperta in Obesità Infantile, Traumatologia e ARFID
- ♦ Esperta in Modelli di Trattamento EFFT, FBT, DBT, CBT-AR
- ♦ Master in Psicologia Clinica
- ♦ Corso in Problematiche Alimentari presso l'Università Adolfo Ibáñez
- ♦ Corso in Terapia Familiare Infantile-Adolescenze presso ICHTF
- ♦ Membro dell'Unità di Disturbi Alimentari presso la Clinica Psichiatrica dell'Università del Cile



Dott.ssa Moreno Ching, Mae Verónica

- ♦ Medico Specialista in Nutrizione
- ♦ Magister Scietiae in Nutrizione Umana presso l'Università San Francisco de Quito
- ♦ Medico Specialista in Omotossicologia presso la Società di Omotossicologia di Pichincha
- ♦ Esperta Internazionale in Nutrizione Energetica nell'Attività Fisica e nello Sport per l'Associazione Latinoamericana di Salute e Attività Fisica
- ♦ Medico Chirurgo presso l'Università Centrale dell'Ecuador

Dott.ssa Salazar Zea de Cajas, Ana Gabriela

- ♦ Nutrizionista presso il Ministero dell'Educazione del Guatemala
- ♦ Nutrizionista del Dipartimento di Salute Infantile della Direzione delle Case Popolari
- ♦ Esperta in Disturbi del Comportamento Alimentare presso l'Instituto de Posgrados y Ciencias
- ♦ Esperta in Alimentazione Consapevole e Bontà Corporea presso l'Instituto de Posgrados y Ciencias
- ♦ Laurea in Nutrizione presso l'Università Rafael Landívar



*Combinerai teoria e pratica
professionale attraverso un
approccio educativo impegnativo e
gratificante"*

10 Titolo

Il Master Semipresenziale in Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Semipresenziale rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”





Master Semipresenziale in

Intervento Psicologico nei Disturbi
del Comportamento Alimentare

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Global University

Crediti: 60 + 4 ECTS

Master Semipresenziale in Intervento Psicologico nei Disturbi del Comportamento Alimentare

TECH è membro di:

European Association
of Applied Psychology
Psychologia - accessibilitas, praxis, adhibitio



tech global
university